



1. Premessa/Introduzione

Nel Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) dell'Università di Pisa sono attivati 4 Corsi di Studio (CdS): Medicina Veterinaria (MV), Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali – Laurea triennale (STPL), Tecniche di Allevamento animale ed Educazione cinofila (TAAEC), Scienze e Tecnologie delle Produzioni animali – Laurea magistrale (WPALM).

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il livello di soddisfazione degli studenti sulle attività didattiche di ciascun CdS, nel contesto delle specifiche realtà organizzative e didattiche del DSV, e di formulare proposte per risolvere eventuali criticità rilevate.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione.

La Commissione paritetica del DSV (CPDS) è composta da:

- Prof. Domenico Cerri (Direttore del Dipartimento e Presidente della Commissione)
- Prof. Marco Mariotti (Delegato del Presidente)
- Prof.ssa Micaela Sgorbini
- Prof.ssa Angela Briganti
- Prof. Carlo Cantile
- Dott. Carlo Bibbiani
- Sig. Luca Ciurli (CdS MV)
- Sig. Niccolò Fonti (CdS MV)
- Sig.ra Verena Habermaass (CdS MV)
- Sig.ra Silvia Micheli (CdS MV)
- Sig.ra Claudia Mortellaro (CdS MV)
- Sig.ra Martina Vescio (CdS MV)

A causa della mancanza della componente studentesca per i CdS di STPA e TAAEC la Commissione ha deciso di avvalersi anche della consulenza degli studenti presenti nelle commissioni paritetiche di STPA e TAAEC, chiamati ad intervenire come “uditori”, senza diritto di voto. Gli studenti interessati e che si sono resi disponibili sono i seguenti:

- Dott. Luigi Petrocchi Jasinski (CdS STPA triennale e magistrale)
- Sig. Virginia Bellini (CdS TAAEC)

Nell'anno accademico 2018/2019 la Commissione paritetica si è riunita 9 volte, alle seguenti date:

- 28/02/2019;
- 26/06/2019;
- 11/09/2019;
- 24/09/2019;
- 08/10/2019;
- 21/10/2019;
- 05/11/2019;
- 20/11/2019;
- 04/12/2019.

Su invito del Presidente, è stato invitato a partecipare alle riunioni il Dott. Degl'Innocenti Detto Lucchesi Stefano, Responsabile dell'Unità Didattica del Dipartimento, che ha fornito il proprio supporto.



La Commissione ha deciso di avvalersi dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, delle schede SUA-CdS, dei dati di AlmaLaurea, delle Schede di Monitoraggio Annuale e delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche di CdS, dei dati pubblicati sul sito del nostro Ateneo "unipiStat" e dell'opinione degli studenti presenti nella Commissione. Seguendo linee guida comuni, in particolare quelle dettate dal Senato Accademico in data 16/11/17 (Deliberazione 232/2017 - Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati e delle conseguenti azioni migliorative), la fase di analisi è stata condotta separatamente per i 4 CdS del DSV, suddividendo i compiti fra i diversi componenti della Commissione nel seguente modo:

- CdS STPL: Mariotti, Bibbiani, Fonti, Micheli;
- CdS WPALM: Mariotti, Bibbiani, Fonti, Micheli;
- CdS TAAEC: Mariotti, Bibbiani, Ciurli, Vescio;
- CdS MV: Sgorbini, Briganti, Cantile, Habermaass, Mortellaro.

I componenti della Commissione hanno costantemente monitorato il lavoro dei vari gruppi attraverso una directory condivisa online, sulla piattaforma OneDrive.

La Commissione ha ritenuto innanzitutto di verificare se e in quale misura le proposte fatte nella relazione dell'a.a. precedente siano state accolte dal DSV e dai vari CdS e siano state risolte le eventuali criticità segnalate. La CPDS si è inoltre fatta carico dei rilievi che il Presidio della Qualità di Ateneo ha rivolto alla relazione dello scorso a.a.

Fra le richieste che la Commissione aveva avanzato al DSV nella precedente relazione c'era quella di rendere pubblici i questionari di valutazione della didattica degli studenti, depurati dai commenti. Il DSV, nel Consiglio di Dipartimento del 27/03/2019, ha approvato la pubblicazione dei risultati dei questionari. I dati dei questionari quindi, depurati dai commenti degli studenti, sono pubblicati nell'area riservata del sito del DSV, a disposizione di tutti gli studenti e di tutti i docenti del DSV. Da quest'anno quindi la relazione della Commissione Paritetica di Dipartimento sarà effettuata riportando "in chiaro" i corsi di insegnamento con eventuali problemi. A questo proposito si deve però segnalare che numerose schede di insegnamenti, soprattutto per il CdS MV non sono consultabili, e precisamente quelle dei seguenti corsi: Andrologia e tecnologia riproduzione; Biologia animale e vegetale; Approfondimenti medicina interna grossi animali; Clinica chirurgica; Clinica e terapia medica; Corso avanzato economia; Etica e tutela benessere animale; Fisiologia ed endocrinologia; Fisiologia ed etologia; Malattie infettive; Microbiologia e parassitologia; Nutrizione a Alimentazione; Patologia Aviare, Parassitarie e Sanità Pubblica; Patologia chirurgica; Patologia riproduzione; Patologia speciale medica; Economia agronomia; Tecniche avanzate anestesia locoregionale; Valutazione morfofunzionale; Zootecnia speciale e zoocolture. Inoltre, sempre nel sito del DSV, non compare la relazione della CPDS dello scorso AA. La CPDS ritiene opportuno che la presente relazione sia consultabile nell'area riservata, per tutti gli utenti (studenti e docenti) del DSV. Chiede quindi all'Unità Didattica del DSV di farsi carico della disponibilità della presente relazione nel sito del DSV e della segnalazione in merito alle schede mancanti.

In merito alla richiesta promossa dalla CPDS, relativa al miglioramento delle aule, il Direttore del DSV ha portato la questione all'attenzione del Magnifico Rettore, del Prorettore agli studenti e del delegato del Rettore Gervasi.

Durante il 2019 i membri della CPDS hanno incontrato i Presidenti di CdS per monitorare se le richieste della commissione fossero state prese in considerazione e quanto ancora rimaneva da fare.

I CdS di STPA e MV hanno recepito e accolto le richieste di azione correttiva proposte dalla CPDS: la Presidenza di CdS ha inviato una lettera ai docenti degli insegnamenti per i quali era stata evidenziata una criticità di vario tipo (votazione inferiore a 2,5), oppure sono stati contattati



direttamente, chiedendo loro di indicare le possibili azioni migliorative alla problematica segnalata. Inoltre, è stato organizzato un consiglio di CdS con la voce specifica all’OdG dedicata ai dati emersi dai questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti. In tale consiglio è stata presentata una relazione redatta dalla Commissione Paritetica di CdS che, una volta discussa in consiglio di CdS è stata poi resa disponibile per tutti gli studenti sul portale “VALUTAMI”.

La CPDS ha poi tenuto in debito conto i rilievi che il Presidio della Qualità di Ateneo ha avanzato nei riguardi della relazione precedente. Si segnala tuttavia che i rilievi sono giunti alla CPDS a settembre inoltrato, quando cioè la compilazione della attuale relazione era già avviata e lo spazio per ulteriori indagini era minimo. Comunque, i principali rilievi erano i seguenti:

1. Nonostante sia evidenziata una scarsa attenzione da parte degli studenti alla valutazione dei corsi di insegnamento, la Commissione non evidenzia questo elemento come punto di debolezza e non propone alcun tipo di azione correttiva. Si segnala, inoltre, la necessità di analizzare i motivi per cui alcuni insegnamenti hanno risposte medie inferiori a 2,5 in alcune domande del questionario
2. Appare una debole analisi sulla completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale
3. La CPDS deve considerare anche i risultati dell’opinione degli studenti su strutture e servizi e anche tirocini
4. In termini di indicatori quantitativi di ingresso, di percorso e di uscita la CPDS è tenuta a monitorare quelli che presentano le criticità più rilevanti
5. Si suggerisce di analizzare le prospettive occupazionali degli studenti.

In merito al punto 1 si ritiene utile segnalare che la situazione relativa alla limitata compilazione dei questionari è migliorata e quindi le politiche di incentivazione e di responsabilizzazione messe in atto in questi ultimi anni, anche grazie alle segnalazioni e all’attività della CPDS, hanno avuto successo. D’altra parte, si deve anche ricordare che i CdS triennali (STPL e TAAEC) e il CdS magistrale biennale (WPALM) non sono a frequenza obbligatoria, per cui la scarsa compilazione deve anche essere addebitata a questa peculiarità. Sempre relativamente al punto 1, in merito alla individuazione dei motivi per cui alcuni insegnamenti hanno risposte medie inferiori a 2,5 in alcune domande del questionario, la CPDS ritiene che per questa relazione non sia possibile avviare ulteriori indagini. Tuttavia, per la relazione relativa al prossimo AA, la CPDS ritiene utile un coinvolgimento delle Commissioni paritetiche di CdS perché più vicine alle problematiche e ai docenti di ogni CdS: dovranno essere soprattutto loro, in accordo con la CPDS, ad analizzare i motivi dei voti bassi, approfondirne le cause e individuare e promuovere azioni per superarle.

Il monitoraggio annuale è stato analizzato con maggiore livello di dettaglio (Quadro D). Anche in questo caso tuttavia si deve segnalare come il periodo che la CPDS ha avuto per la sua analisi sia stato molto ristretto, in quanto le schede di monitoraggio sono state disponibili solo alla fine di novembre.

I risultati dell’opinione degli studenti su strutture e servizi sono stati considerati (come tuttavia era stati già considerati nella passata relazione). Per quanto riguarda invece l’opinione degli studenti sui tirocini, purtroppo anche quest’anno (come nello scorso AA), si segnala che la compilazione è stata effettuata da un numero di studenti che, nei 4 CdS, va da un minimo di 0 ad un massimo di 3. Con questi numeri, al di sotto del limite minimo fissato dall’Ateneo per la valutazione delle schede (5) la CPDS non si è potuta esprimere in merito. Si rileva però che il motivo della scarsa compilazione risiede nel periodo di indagine che era limitato al solo maggio-agosto 2019. Per questo motivo la CPDS chiede che il periodo per la compilazione delle schede sui tirocini sia ampliato a tutto l’anno.

Infine, relativamente ai punti 4 e 5, le analisi relative sono state collocate nel quadro F.



3. Relazione

QUADRO A - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

La Commissione ritiene di procedere alla analisi delle relazioni finali delle Commissioni paritetiche di CdS, di quanto riportato nelle schede SUA e dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti. Questi ultimi, come noto, rilevano il parere degli studenti attraverso un sistema gestito a livello centrale dall'Ateneo, consistente in schede di rilevazione on-line sulla qualità della didattica dei singoli insegnamenti. Attualmente gli studenti dei CdS STPL, WPALM e TAAEC non sono obbligati a compilare le schede di valutazione dei corsi, se non al momento dell'iscrizione all'esame. Per il CdS MV, a frequenza obbligatoria, alla fine di ogni semestre i docenti, per attribuire la firma di frequenza sul libretto cartaceo dello studente, verificano l'avvenuta compilazione del questionario per la rilevazione dell'opinione degli studenti, controllando l'attestato prodotto dal sistema centralizzato. La compilazione dei questionari risulta, pertanto, obbligatoria, tempestiva e facilmente verificabile.

Dato che la relazione fa riferimento all'a.a. 2018/2019, la Commissione Paritetica ha scelto di riportare i risultati dell'analisi considerando il gruppo A nei questionari degli studenti, corrispondente a quelli che hanno seguito i corsi nell'a.a. in oggetto.

CdS MV

Gli insegnamenti valutati dagli studenti sono stati 88 su 88 erogati nel Corso di Laurea MV. Non sono stati valutati i corsi a scelta in lingua inglese perché con un numero di iscritti limitato.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.

I questionari di valutazione della didattica sono stati compilati da 3.671 studenti che hanno frequentato nell'a.a. 2018-19. Il 95% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato i corsi in maniera completa o almeno per oltre la metà delle ore previste, dato che il CdS in Medicina Veterinaria è a frequenza obbligatoria.

L'opinione media ricavata dall'analisi dei 3.671 questionari è nel complesso buona, con valutazioni uguali o superiori a 3, soprattutto per quanto riguarda il rispetto degli orari e dei programmi, la reperibilità dei docenti e il rispetto delle pari opportunità. I docenti, nel complesso, sono giudicati positivamente anche per quanto riguarda la chiarezza nell'esposizione degli argomenti, l'utilità della didattica pratica da loro organizzata e per la capacità di stimolare l'interesse degli studenti verso la loro disciplina.

Il carico di studio degli insegnamenti è considerato proporzionato ai crediti assegnati con una valutazione di 2,7 che corrisponde a un carico di studio pressoché adeguato. In bassa percentuale (13%, 475/3671 questionari) gli studenti suggeriscono di alleggerire il carico didattico complessivo.

Da quest'anno nei questionari compare anche la domanda relativa alla utilità del servizio di tutorato alla pari. La votazione riportata è stata molto positiva (3), segno che questo strumento è stato sfruttato con soddisfazione dagli studenti.



Facendo un confronto con i dati medi dello scorso anno accademico e considerando come variazione “significativa” quella di almeno il 10% in valore relativo (sia in positivo che in negativo), emerge come la situazione sia rimasta pressochè invariata per tutte le domande.

Per approfondire l'analisi, sono stati presi in considerazione i giudizi complessivi sui singoli insegnamenti (domanda BS02 del questionario studenti), comprese le codocenze: il 77,2% delle valutazioni è risultato superiore o uguale a 3, il 19,3% compreso fra 2,5 e 2,9. Soltanto 3 insegnamenti (corrispondenti al 3,4%) (Malattie parassitarie; Zootecnica speciale II – monogastrici equini; Botanica veterinaria) hanno ricevuto una valutazione compresa fra 2 e 2,4: le criticità evidenziate per questi insegnamenti sono riferite alla ridotta chiarezza espositiva dei docenti e alla loro scarsa capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina, all'elevato carico di studio dell'insegnamento e al non adeguato materiale didattico disponibile. Fra i suggerimenti per il miglioramento della didattica è emersa al primo posto la necessità di "migliorare la qualità del materiale didattico", seguita da “alleggerire il carico didattico complessivo” e da “fornire in anticipo il materiale didattico”.

La Commissione Paritetica di Dipartimento, seguendo le “Linee guida per l'analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica e delle conseguenti azioni migliorative”, approvate dal Senato Accademico (delibera 232/17) e in accordo con la Commissione Paritetica del CdS, ha esaminato nel dettaglio i risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti. Dall'analisi dei questionari emerge quanto segue:

- in nessun modulo la frequenza degli studenti è stata insufficiente. Si ricorda a questo proposito che nel CdS in MV la frequenza è obbligatoria.
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere gli argomenti dei moduli di insegnamento sono state ritenute adeguate (punteggio complessivo di 3,1).
- Il carico di studio proporzionalmente al numero di crediti è risultato troppo elevato in 15 insegnamenti (votazioni comprese tra 1,8 e 2,4), corrispondente al 17% del totale. Tali insegnamenti sono: Istologia, Industrie e controllo della qualità degli alimenti di O.A. e ispezione controllo e certificazione degli alimenti, Malattie parassitarie, Fisiologia (3 moduli tenuti dallo stesso docente), fisiopatologia e patologia generale (stesso docente), Anatomia patologica I e II, Economia rurale, Malattie infettive II, biologia molecolare, Botanica veterinaria, Clinica e terapia medica degli animali da compagnia. Tuttavia si deve segnalare a questo proposito una criticità che è diventata ormai consolidata per i corsi del 1° semestre del 1° anno, relativamente all'accesso al corso di laurea in Medicina Veterinaria. Purtroppo infatti, è diventato normale che all'inizio dell'anno curricolare, si siano immatricolati circa la metà degli studenti che frequenteranno il corso di laurea e ci siano scorrimenti della graduatoria fino addirittura a febbraio dell'anno solare successivo. Tutto ciò può condizionare fortemente la valutazione dei corsi del primo semestre del primo anno accademico in quanto la popolazione degli studenti è almeno divisibile in due sotto-popolazioni: la prima inizia il corso fin dall'inizio dell'anno a.a., la seconda inizia in momenti diversi, con tutti i conseguenti svantaggi.
- I giudizi relativi ai docenti hanno preso in considerazione la capacità di esporre gli argomenti in modo chiaro (solo per 5 moduli si sono evidenziati voti < 2,5: Zootecnica speciale II – monogastrici equini; Fisiopatologia e Anatomia patologica I (tenuti dallo stesso docente); Malattie parassitarie; Matematica e fisica); di stimolare l'interesse verso la disciplina (3 moduli hanno avuto votazioni < 2,5: Malattie parassitarie; Medicina legale e legislazione veterinaria; Botanica veterinaria) e definire chiaramente le modalità di svolgimento delle



prove di esame (2 moduli dello stesso docente hanno riportato votazioni <2,5: Biologia molecolare; Biochimica).

- Solo un insegnamento (Fisiologia) non è risultato adeguato per quanto riguarda la valutazione della disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni e un insegnamento è risultato insufficiente per il rispetto delle differenze e la garanzia delle pari opportunità (Malattie parassitarie).
- Tutti i docenti sono stati rispettosi degli orari di svolgimento delle attività didattiche e coerenti nello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Soltanto in 2/88 (2,3%) insegnamenti, tenuti dal medesimo docente (Biologia molecolare e Biochimica), l'utilità delle attività didattiche integrative è stata giudicata poco adeguata. In 5/88 (5,7%) insegnamenti (di cui 2 tenuti dallo stesso docente) il materiale didattico è stato giudicato inadeguato (Biologia molecolare e Biochimica; Fisiologia; Zootecnica speciale II; Zoocolture).
- L'interessamento complessivo da parte degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti non è risultato positivo (voti inferiori a 2,5) solo in 4 casi su 88 (4,5%) (Botanica veterinaria; Economia rurale; Matematica e fisica; Industrie e controllo della qualità degli alimenti di O.A. e ispezione controllo e certificazione degli alimenti).

Come richiesto dalle "Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti" di Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli con valutazioni particolarmente positive. L'individuazione di tali moduli è utile perché potrebbero rappresentare, soprattutto per i giovani, dei validi esempi di "buone pratiche" didattiche. Tali moduli sono stati individuati seguendo la metodologia indicata nella precedente relazione, assegnando loro un voto unico derivato dalla media aritmetica ottenuta dalle domande del questionario degli studenti, inerenti esclusivamente il docente e il Corso, ma non le strutture (aule e altro). I corsi presenti nel primo quartile delle votazioni così ottenute sono risultati i seguenti:

- "Anatomia sistematica e comparata degli animali domestici" (C.I. Anatomia I)
- "Medicina operatoria"
- "Anatomia topografica degli animali domestici" (C.I. Anatomia I)
- "Anatomia sistematica e comparata degli animali domestici" (C.I. Anatomia II) (codocenza)
- "Ispezione e controllo del prodotto di origine animale e lavori pratici nei macelli" (codocenza)
- "Patologia chirurgica"
- "Diagnostica per immagini"
- "Anatomia sistematica e comparata degli animali domestici"
- "Agronomia e coltivazioni foraggere"
- "Malattie infettive virali"
- "Patologia speciale medica degli animali da compagnia" (codocenza 1)
- "Semeiotica medica e metodologia clinica degli animali da reddito, da compagnia e cavallo"
- "Patologia aviaria"
- "Patologia della riproduzione"
- "Clinica ostetrica" (codocenza)
- "Patologia speciale medica degli animali da compagnia"
- "Patologia speciale medica degli animali da compagnia" (codocenza)
- "Patologia speciale medica degli animali da reddito e del cavallo" (codocenza)



- “Clinica ostetrica veterinaria”
- “Zootecnia speciale I (poligastrici)”
- “Zootecnia speciale II (monogastrici/suini)” (codocenza)
- “Ispezione e controllo dei prodotti di origine animale e lavori pratici nei macelli”
- “Sanità pubblica veterinaria”

CdS STPL

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea triennale di STPL sono stati valutati dagli studenti, con l'unica eccezione della codocenza prevista per il corso di Nutrizione del 2° anno di corso.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.

Il numero degli studenti attivi nell'a.a. 2018/2019 per il CdS triennale di STPL era pari a 54 per il 1° anno, a 45 per il 2° anno e a 27 per il 3° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei tre anni rispettivamente 9, 14 e 13, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 1467.

I questionari compilati dagli studenti sono stati 866, pari quindi a poco meno del 60% di quelli compilabili. Da un confronto con gli stessi dati dell'anno precedente emerge come la situazione sia nettamente migliorata (nell'a.a. 2017/2018 avevano compilato i questionari il 50% degli studenti), segno che le azioni correttive proposte dalla CPDS negli anni precedenti (potenziamento del tutorato da parte dei docenti, potenziamento del tutorato alla pari, sensibilizzazione degli studenti e dei docenti). Fra l'altro, proprio da quest'anno nei questionari compare anche la domanda relativa alla utilità del servizio di tutorato alla pari: la votazione riportata è stata molto positiva (3,1), elemento che certamente ha contribuito alla maggiore compilazione dei questionari.

Facendo un confronto con i dati medi dello scorso anno accademico e considerando come variazione “significativa” quella di almeno il 10% in valore relativo (sia in positivo che in negativo), emerge come la situazione sia rimasta pressochè invariata per quasi tutte le domande. Solo nella domanda L1, relativa alla presenza a lezione degli studenti, è stato registrato un peggioramento del 10%.

Il giudizio complessivo (voce BS02) di tutti gli insegnamenti impartiti nel CdS è positivo, avendo riportato un valore medio di 3,1. Le variabili più significative del gruppo B hanno ottenuto un punteggio medio di poco inferiore o superiore a 3, in tutti i corsi di insegnamento. I giudizi medi sono risultati molto positivi (uguali o > 3,5) su: rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (3,5), utilità delle attività didattiche integrative (3,6), disponibilità del docente a spiegazioni e chiarimenti (3,5), rispetto delle pari opportunità (3,7) e utilità delle lezioni fuori sede. Nessun valore è risultato sotto la soglia di 2,5.

Gli aspetti che, seppure sufficienti, potrebbero essere suscettibili di miglioramento, perché hanno mediamente totalizzato votazioni di poco inferiori a 3 sono rappresentati dal carico di studio elevato (2,7), dalle scarse conoscenze preliminari possedute (2,7) e dalla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (2,8). Rispetto all'anno precedente, la situazione in merito al terzo aspetto è lievemente peggiorata (in precedenza era 2,9).

Sempre considerando la media di tutti i corsi di insegnamento, gli studenti che hanno frequentato in maniera completa le lezioni sono risultati circa il 31% e la ridotta frequenza è dovuta soprattutto



ad “altre ragioni” e quindi non a parametri dipendenti dal CdS e/o dai suoi docenti. Tuttavia, considerando che solo un terzo degli studenti hanno compilato i questionari, emerge come in realtà questo dato potrebbe anche essere più basso di quello riportato. Nell'analisi dei suggerimenti per il miglioramento della didattica è emersa al primo posto la voce “Inserire prove d’esame intermedie”, seguita da “migliorare la qualità del materiale didattico”. Rispetto all’anno precedente i suggerimenti degli studenti non sono variati in maniera apprezzabile.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- gli studenti hanno frequentato meno della metà del corso (votazioni < 2,5) in 8 insegnamenti (Statistica, Etologia e benessere animale, Tecnologie di allevamento degli animali in produzione zootecnica II – segmento AGR/20, Fisiologia degli animali domestici, Igiene veterinaria, Anatomia degli animali domestici e zoologia – segmento BIO/05, Microbiologia applicata alle produzioni animali, Biochimica e biologia molecolare). Fra i motivi della scarsa presenza a lezione gli studenti hanno indicato soprattutto un non meglio precisato “Altre ragioni” e, più raramente, “frequenza di altri insegnamenti”, “lavoro” e “frequenza poco utile”.
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti in 5 corsi di insegnamento sui 36 impartiti, corrispondenti a circa il 14% dei corsi impartiti. Tali corsi sono quelli di Statistica, Botanica, Economia del sistema agroalimentare e dell’azienda agraria (2 docenti), Biochimica e Biologia molecolare. Per quanto riguarda la provenienza scolastica, dalla scheda SUA si rileva come prevalga la provenienza liceale, seguita da quella dagli Istituti Tecnici e Professionali. Tuttavia, sempre dalla scheda SUA si rileva anche che, riguardo alla votazione di diploma, l'A.A. 2018-19 ha evidenziato un aumento degli studenti appartenenti alla fascia più bassa.
- Il carico di studio è risultato troppo elevato (voti < 2,5) solo in 3 insegnamenti (Strumenti e metodi dello sviluppo rurale, Anatomia degli animali domestici e zoologia, Industrie alimentari dei prodotti di origine animale) su 36 (8%); tuttavia in altri 24 insegnamenti (67%) il carico, seppure adeguato, è risultato non completamente soddisfacente (votazioni comprese fra 2,5 e 2,9). Questo dato potrebbe essere uno fra quelli collegati al rallentamento delle carriere degli studenti: dai dati di AlmaLaurea si rileva come per l’anno 2018 si siano laureati 20 studenti, e che la durata media del corso di studi sia risultata di 5,2 anni, in peggioramento rispetto allo scorso A.A. Comunque sia, effettivamente il carico di studio risulta tale da non consentire alla maggior parte degli studenti di laurearsi in pari. La Commissione, sentito il parere degli studenti, ritiene che il carico di studio potrebbe risultare più sopportabile, e la velocità di superamento degli esami risulterebbe migliorata, se venissero maggiormente utilizzate le prove in itinere, che consentirebbero di suddividere la materia in parti più piccole, soggette a verifiche più frequenti. Per cercare di migliorare la situazione ed assistere maggiormente gli studenti, dallo scorso A.A. il servizio di tutorato effettuato dai docenti è stato potenziato: ciascun docente, allo scopo di esercitare al meglio la funzione di tutor, ha ricevuto dalla Presidenza di CdS una lista di studenti con i quali si è personalmente incontrato per un primo contatto e per risolvere eventuali problemi. La CPDS ritiene appropriata questa iniziativa e i dati ne confermano la validità. Tuttavia, si rileva invece che il tutorato da parte dei docenti risulta assai poco utilizzato.
- i docenti sono risultati in grado di stimolare l’interesse verso la disciplina, sebbene due corsi (Matematica e fisica e Chimica generale e propedeutica biochimica) abbiano riportato a questo proposito votazioni insufficienti;



- i docenti espongono chiaramente i contenuti del corso, con 3 eccezioni rilevate nei corsi di Matematica e fisica, Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria, e Chimica generale e propedeutica biochimica;
- le attività didattiche integrative sono considerate utili, con 2 eccezioni nei corsi di Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria - segmento, Chimica generale e propedeutica biochimica;
- gli studenti sono interessati agli argomenti trattati nel corso, con 2 eccezioni: Matematica e fisica, Statistica;
- Votazioni inferiori a 2,5 non sono mai state rilevate in merito ai seguenti parametri: rispetto da parte del docente degli orari di lezioni, esercitazioni ecc.; i docenti hanno ampiamente dimostrato di rispettare le differenze e le pari opportunità; i docenti sono disponibili per chiarimenti e spiegazioni; i docenti hanno svolto il programma in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio.
- Il giudizio complessivo che gli studenti hanno assegnato ai corsi è risultato insufficiente (<2,5) solo per il corso di Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria.

Salvo poche eccezioni quindi, anche i dati disaggregati confermano un generale apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti.

Come richiesto dalle “Linee guida per l’analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti” di Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli con valutazioni particolarmente positive. L’individuazione di tali moduli è utile perché potrebbero rappresentare, soprattutto per i giovani, dei validi esempi di “buone pratiche” didattiche. Tali moduli sono stati individuati seguendo la metodologia indicata nella precedente relazione, assegnando loro un voto unico derivato dalla media aritmetica ottenuta dalle domande del questionario degli studenti, inerenti esclusivamente il docente e il Corso, ma non le strutture (aule e altro). I corsi presenti nel primo quartile delle votazioni così ottenute sono risultati i seguenti:

- Valutazione morfofunzionale;
- Genetica Etnologia e Miglioramento genetico;
- Igiene e Tecnologie alimentari;
- Igiene veterinaria;
- Legislazione zootecnica;
- Tecnologie di allevamento dei poligastrici;
- Patologia generale comparata;
- Industrie alimentari dei P.O.A.

CdS TAAEC

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea TAAEC sono stati valutati dagli studenti.

Fra gli insegnamenti offerti e i settori scientifico-disciplinari di afferenza dei docenti si rileva piena corrispondenza nella totalità dei corsi impartiti.

Il numero degli studenti attivi nell’a.a. 2018/2019 al CdS triennale TAAEC era pari a 73 per il 1° anno, a 55 per il 2° anno e a 45 per il 3° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei tre anni rispettivamente 10, 11 e 12, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 1931.



I questionari compilati dagli studenti sono stati 1331, pari quindi a circa il 69% di quelli compilabili. Dall'analisi emerge quindi come circa il 31% degli studenti non abbiano valutato i corsi. Rispetto all'anno precedente si segnala un netto miglioramento del numero di questionari compilati di ben il 14%. Quest'anno nei questionari compare anche la domanda relativa alla utilità del servizio di tutorato alla pari: la votazione riportata è stata parzialmente positiva (2,8) segno che questo strumento non è stato sfruttato appieno dagli studenti.

Facendo un confronto con i dati medi dello scorso anno accademico e considerando come variazione "significativa" quella di almeno il 10% in valore relativo (sia in positivo che in negativo), emerge come la situazione sia rimasta pressoché invariata per tutte le domande.

L'opinione media dei 1331 questionari compilati, così come emerge dai dati aggregati, è generalmente buona, con valutazione complessiva pari a 3,2: a dodici domande su sedici gli studenti hanno assegnato un voto maggiore o uguale a 3.

Gli aspetti che, sebbene considerati sufficienti, potrebbero essere migliorati poiché hanno totalizzato votazioni inferiori a 3 sono rappresentati dalla bassa frequenza alle lezioni (L1=2,7), dalle scarse conoscenze preliminari possedute (B01=2,9), dal carico di studio elevato (B02=2,8) e dalla inadeguatezza delle aule (B05_1=2,6). Gli aspetti che invece sono stati maggiormente graditi agli studenti, e che hanno raggiunto i punteggi più elevati, sono stati il rispetto degli orari di lezione (B05=3,6), l'utilità di esercitazioni ed attività integrative (B08=3,6), la reperibilità dei docenti per chiarimenti o spiegazioni (B10=3,6) ed il rispetto da parte di questi ultimi delle differenze e delle pari opportunità (BF1=3,7).

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- gli studenti hanno frequentato meno del 50% del corso (votazioni < 2,5) in 8 insegnamenti su 33 (24% degli insegnamenti. Microbiologia generale e Immunologia; Matematica Fisica e Statistica; Fisiologia degli animali domestici; Etologia e benessere animale; Legislazione zootecnica; Industria mangimistica; Costruzioni e Impiantistica; Principi della gestione economica attività cinofile). Fra i motivi della scarsa presenza spicca in tutti i casi un non meglio precisato "Altre ragioni". Altri motivi indicati per la scarsa presenza a lezione sono: "il lavoro", la "frequenza poco utile" ed infine la "frequenza di altri insegnamenti" (sebbene il calendario delle lezioni, ovviamente, impedisca sovrapposizioni di orario fra gli insegnamenti).
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti in 4 corsi di insegnamento sui 33 impartiti (Strumenti e metodi dello sviluppo rurale; Microbiologia generale e Immunologia; Agronomia e coltivazioni erbacee; Matematica Fisica e Statistica), corrispondenti a circa il 12%. Per quanto riguarda la provenienza scolastica, dalla scheda SUA si rileva che circa il 69% degli studenti ha frequentato il liceo scientifico o classico, con un incremento significativo di circa il 20% rispetto all'anno precedente. La provenienza degli studenti è in buona parte regionale (60%) ma non mancano presenze provenienti da altre 12 regioni italiane, confermando la buona attrattività del corso a livello nazionale.
- Il carico di studio è risultato troppo elevato (votazioni < 2,5) nel 12% degli insegnamenti (4/33. Microbiologia generale e Immunologia; Strumenti e metodi dello sviluppo rurale;



Igiene veterinaria; Genetica, etnologia e miglioramento genetico). Tuttavia, anche in questo caso si deve rilevare come nel 70% dei corsi di insegnamento il carico sia risultato non completamente adeguato (votazioni comprese fra 2,5 e 2,9). Rispetto all'anno passato, questa percentuale è aumentata notevolmente (+10%). Nonostante questo, la durata media del corso è la stessa della rilevazione dell'anno precedente, pari a 4,1 anni: dai dati di Alma Laurea si rileva come per l'anno 2018 si siano laureati 29 studenti e che la durata media del corso di studi sia risultata di 4,1 anni, con un ritardo alla Laurea di 0,7 anni e un incremento del 23% sui 3 anni previsti. Dalla Scheda SUA si riscontra una diminuzione del numero medio di CFU acquisiti rispetto alle coorti corrispondenti dell'anno precedente e ciò si riflette nella sostanziale riduzione del rendimento e nell'aumento degli studenti fuori corso che conseguono la laurea. Sembra comunque vero che il carico di studio risulti tale da non consentire alla maggioranza degli studenti di laurearsi in pari. Negli ultimi anni il CdS ha tentato di migliorare l'orario delle lezioni allo scopo di lasciare più tempo libero per lo studio: ad esempio le lezioni sono state compattate in modo tale da lasciare quasi sempre libero il venerdì pomeriggio, oltre ovviamente al sabato e alla domenica. La Commissione ritiene che il carico di studio potrebbe risultare più sopportabile, e la velocità di superamento degli esami ne risulterebbe migliorata, se venissero maggiormente utilizzate le prove in itinere, che consentirebbero di suddividere la materia in parti più piccole, soggette a verifiche più frequenti. Dall'analisi dei programmi pubblicati sul sito VALUTAMI emerge attualmente che 8 corsi su 33 (25%) utilizzano le prove in itinere. Inoltre, il servizio di Tutorato agli studenti, effettuato sia dai docenti, ai quali annualmente vengono assegnati un certo numero di studenti, sia dagli studenti stessi (tutorato alla pari) sembra poco sfruttato. Ciascun docente, allo scopo di esercitare al meglio la funzione di tutor, ha ricevuto dalla Presidenza una lista di studenti con i quali si è personalmente incontrato per un primo contatto per risolvere eventuali problemi.

- i docenti espongono chiaramente i contenuti del corso, senza eccezioni;
- le attività didattiche integrative sono considerate utili, senza eccezioni;
- Per quanto riguarda le domande più significative dipendenti dai docenti, si ritiene di dover segnalare come solo in tre moduli di insegnamento i docenti non sono risultati in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina (votazione < 2,5. Matematica e Fisica; Patologie genetiche; Chimica generale e propedeutica biochimica).
- Alla domanda BS02= giudizio complessivo del corso è stato insufficiente (2,4) solo per un insegnamento (Microbiologia generale e Immunologia). Si segnala comunque che questo insegnamento è condiviso con STPL, dove alla stessa domanda gli studenti hanno assegnato un voto di 3,2.

Anche per il CdS in TAAEC emerge quindi, sia considerando i dati in forma aggregata che disaggregata, un marcato apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti.

Come richiesto dalle "Linee guida per l'analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti" di Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli con valutazioni particolarmente positive. L'individuazione di tali moduli è utile perché potrebbero



rappresentare, soprattutto per i giovani, dei validi esempi di “buone pratiche” didattiche. Tali moduli sono stati individuati seguendo la metodologia indicata nella precedente relazione, assegnando loro un voto unico derivato dalla media aritmetica ottenuta dalle domande del questionario degli studenti, inerenti esclusivamente il docente e il Corso, ma non le strutture (aule e altro). I corsi presenti nel primo quartile delle votazioni così ottenute sono risultati i seguenti:

- Industria mangimistica;
- Deontologia e regolamenti cinofili;
- Anatomia degli animali domestici;
- Costruzioni, impiantistica;
- Genetica, etnologia e miglioramento genetico (2° sem.);
- Parassitologia;
- Lineamenti di educazione cinofila;
- Allevamento degli animali domestici.

CdS WPALM

Tutti gli insegnamenti erogati nel Corso di Laurea WPALM sono stati valutati dagli studenti

Il numero degli studenti attivi nell’a.a. 2017/2018 del CdS WPALM era pari a 12 per il 1° anno e a 16 per il 2° anno. Considerato che gli insegnamenti valutabili da parte degli studenti erano nei due anni rispettivamente 12 e 11, emerge come, potenzialmente, i questionari attesi sarebbero stati 320.

I questionari compilati dagli studenti sono stati invece 199, pari a circa il 62% di quelli compilabili. Dall’analisi emerge quindi come circa il 40% degli studenti non abbiano valutato i corsi. Tale dato è risultato molto simile a quello rilevato per il CdS triennale di STPA. Fra gli anni di corso, sono soprattutto gli studenti del 2° anno quelli ad avere la percentuale minore di compilazione (45% contro il 77% degli studenti del 1° anno). Da quest’anno nei questionari compare anche la domanda relativa alla utilità del servizio di tutorato alla pari: la votazione riportata è stata molto positiva (3,5), segno che gli studenti hanno utilizzato ed apprezzato il servizio.

Facendo un confronto con i dati medi dello scorso anno accademico e considerando come variazione “significativa” quella di almeno il 10% in valore relativo (sia in positivo che in negativo), emerge come la situazione sia rimasta pressochè invariata per quasi tutte le domande. Solo nella domanda B05_1, relativa alla adeguatezza delle aule, è stato registrato un netto calo nel gradimento degli studenti, di ben il 20%, tanto da portare la votazione a 2,4.

Considerando la media di tutti i corsi di insegnamento, gli studenti che hanno frequentato in maniera completa le lezioni sono risultati ben il 53% e, nei casi in cui la frequenza era ridotta, ciò è stato imputato soprattutto ad “altre ragioni” e al “lavoro”, quindi non a parametri dipendenti dal CdS e/o dai suoi docenti.

L’opinione media degli studenti che emerge dall’analisi dei 199 questionari è decisamente buona: a quasi tutte le domande gli studenti hanno assegnato un voto maggiore o uguale a 3. Tuttavia, alla domanda relativa alla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni, gli studenti hanno assegnato una votazione insufficiente (2,4). Altro aspetto che, seppure sufficiente, potrebbe essere suscettibile di miglioramento (votazione di 2,8) è rappresentato dal carico di studio elevato. Comunque, giudizi medi molto positivi (uguali o > 3,5) si rilevano su: modalità di esame definite in modo chiaro (3,6), rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (3,6), utilità delle attività didattiche integrative (3,7),



coerenza tra informazioni sul web e svolgimento dell'insegnamento (3,5), reperibilità del docente per spiegazioni (3,7), rispetto delle pari opportunità (3,8), utilità delle lezioni fuori sede (3,7) e utilità del servizio di tutorato alla pari (3,5). Fra i suggerimenti per migliorare la didattica, vengono indicati più frequentemente il miglioramento della qualità del materiale didattico e il fornire in anticipo il materiale didattico.

Per quanto riguarda la voce "migliorare la qualità del materiale didattico", la questione verrà affrontata nel quadro B della presente relazione.

Scendendo nel dettaglio delle schede dei singoli insegnamenti emerge quanto segue:

- In un solo corso di insegnamento (Tossicologia e legislazione ambientale) la frequenza degli studenti è risultata inferiore al 25% del corso. In questo caso fra le ragioni della scarsa frequenza è stato indicato un generico "altre ragioni".
- Le conoscenze preliminari necessarie per comprendere i corsi sono state ritenute insufficienti (voti < 2,5) solo in 2 corsi di insegnamento ("Tecniche di auditing, sistemi di certificazione e marketing" e "Estimo rurale e contabilità") sui 23 impartiti (9%).
- Il carico di studio percepito dagli studenti è stato giudicato troppo elevato (votazioni < 2,5) solo nel corso di "Fisiopatologia della riproduzione e profilassi delle malattie parassitarie" e non pienamente soddisfacente (voti fra 2,5 e 2,9) in altri 11 corsi di insegnamento (48%). In totale quindi poco più del 50% dei corsi presentano un carico didattico non soddisfacente. Si rileva che la situazione, rispetto al precedente a.a. è migliorata (in precedenza questo dato era al 60%).
- Dai dati di AlmaLaurea si rileva come per l'anno 2018 si siano laureati in WPALM 8 studenti, e che la durata media del corso di studi sia risultata di 2,7 anni. La situazione è migliorata rispetto al precedente a.a., anche se il numero di studenti laureati è dimezzato. Comunque, effettivamente il carico di studio risulta più elevato di quello che sarebbe necessario per laurearsi in pari. Anche per questo CdS, la Commissione, sentito il parere degli studenti, ritiene che il carico di studio potrebbe risultare più sopportabile, e la velocità di superamento degli esami ne risulterebbe migliorata, se venissero adottate le prove in itinere, che consentirebbero di suddividere la materia in parti più piccole, soggette a verifiche più frequenti. Per cercare di migliorare la situazione, anche per questo CdS il servizio di tutorato dei docenti è stato potenziato: ciascun docente, allo scopo di esercitare al meglio la funzione di tutor, ha ricevuto dalla Presidenza di CdS una lista di studenti con i quali si è personalmente incontrato per un primo contatto e per risolvere eventuali problemi.
- i docenti sono risultati in grado di stimolare l'interesse verso la disciplina, sebbene in un caso, corso di "Gestione degli animali negli IAA – segmento VET/02", la votazione riportata sia stata insufficiente;
- i docenti espongono chiaramente i contenuti del corso, anche se nel corso di "Multifunzionalità agro-zootecnica" la votazione riportata sia stata insufficiente;
- le attività didattiche integrative sono considerate utili, con una sola eccezione nel corso di "Gestione degli animali negli IAA – segmento VET/02";
- gli studenti sono interessati agli argomenti trattati nel corso, con una eccezione per il corso di "Tossicologia e legislazione ambientale";
- i docenti sono disponibili per chiarimenti e spiegazioni, ad eccezione del corso di "Gestione degli animali negli IAA – segmento VET/02";



- i docenti hanno svolto il programma in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito del corso di studio, ad eccezione del corso di “Gestione degli animali negli IAA – segmento VET/02”
- Votazioni inferiori a 2,5 non sono mai state rilevate in merito al rispetto da parte del docente degli orari di lezioni, esercitazioni ecc. e al rispetto delle differenze e delle pari opportunità.
- Alla domanda “E’ interessato agli argomenti trattati nel corso?” un solo corso (“Tossicologia e legislazione ambientale”) ha presentato una votazione insufficiente (<2,5).
- Il giudizio complessivo che gli studenti hanno assegnato ai corsi è risultato insufficiente (<2,5) solo per il corso di “Gestione degli animali negli IAA – segmento VET/02”.

Salvo poche eccezioni, anche in questo a.a., come nel precedente, emerge un generale apprezzamento della didattica e dei docenti da parte degli studenti.

Come richiesto dalle “Linee guida per l’analisi e la diffusione dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti” di Ateneo, sono stati evidenziati anche i moduli con valutazioni particolarmente positive. L’individuazione di tali moduli è utile perché potrebbero rappresentare, soprattutto per i giovani, dei validi esempi di “buone pratiche” didattiche. Tali moduli sono stati individuati seguendo la metodologia indicata nella precedente relazione, assegnando loro un voto unico derivato dalla media aritmetica ottenuta dalle domande del questionario degli studenti, inerenti esclusivamente il docente e il Corso, ma non le strutture (aule e altro). I corsi presenti nel primo quartile delle votazioni così ottenute sono risultati i seguenti:

- Tossicologia e legislazione ambientale;
- Multifunzionalità agro-zootecnica;
- Gestione degli animali negli IAA (Segmento-Codocenza VET/08);
- Gestione degli animali negli IAA (Segmento VET/08);
- Tecnologie alimentari;
- Tecniche di auditing, Sistemi di certificazione e Marketing.

2. Proposte

Comune a tutti i CdS

La Commissione Paritetica chiede ai Presidenti di CdS di continuare a organizzare incontri con i docenti che hanno riportato votazioni inadeguate in qualche parametro, per concordare soluzioni tese a risolvere le criticità emerse.

Il CdS, accanto al tutorato alla pari, dovrebbe incentivare e potenziare il servizio di tutorato da parte dei docenti, per facilitare la soluzione di problematiche che il tutorato alla pari non può risolvere.

CdS MV

La compilazione dei questionari è pressochè invariata rispetto all’anno precedente.

Per quanto riguarda i Corsi con criticità, la Commissione comunica che il Presidente di CdS ha inviato una lettera ai docenti degli insegnamenti per i quali sono state evidenziate criticità di vario tipo e livello (punteggio complessivo o parziale inferiore a 2,5) chiedendo loro di indicare le possibili azioni



migliorative alla problematica segnalata. Le criticità emerse e le indicazioni dei docenti sono stati analizzati e discussi dalla Commissione Paritetica di CdS. I risultati dell'analisi dei singoli insegnamenti critici con l'indicazione delle azioni migliorative e delle buone pratiche individuate sono stati riportati nella Relazione complessiva sintetica sul CdS presentata al Consiglio del 10 ottobre 2019. La Commissione Paritetica chiede di continuare il monitoraggio delle criticità sui singoli corsi, l'individuazione insieme al docente di riferimento delle misure correttive e il controllo della loro applicazione.

CdS STPL

La Commissione ha rilevato come il numero dei questionari compilati da parte degli studenti sia ridotto. Sebbene la situazione sia migliorata rispetto allo scorso AA, la CPDS considera questo aspetto come un punto di debolezza. Per questo motivo chiede al Presidente di CdS di continuare ad incentivare i docenti a farsi promotori della compilazione responsabile e di individuare possibili altri meccanismi per risolvere il problema. Fra questi, la CPDS suggerisce, in una giornata durante lo svolgimento delle lezioni, di prevedere una breve sospensione da riservare all'illustrazione e/o compilazione dei questionari, eventualmente facendo assistere gli studenti dai tutor.

Per i corsi di “Statistica”, “Botanica”, “Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria” (2 docenti), “Biochimica e Biologia molecolare”, in cui le conoscenze preliminari possedute sono risultate insufficienti, la CPDS ritiene che il Presidente di CdS dovrebbe sollecitare i docenti a mettere in atto le seguenti azioni correttive: i) dedicare la prima lezione di ogni corso alla presentazione dello stesso, ii) fornire chiare indicazioni sul materiale didattico, iii) fornire suggerimenti per studenti non frequentanti, iv) fornire chiare informazioni sulle modalità di esame, v) fornire conoscenze di base attraverso slide introduttive o dispense.

Il Presidente di CdS dovrebbe organizzare un incontro con i docenti dei corsi di “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale”, “Anatomia degli animali domestici e zoologia” e “Industrie alimentari dei prodotti di origine animale”, per i quali il carico di studio è risultato troppo elevato definendo, se possibile, modalità di esame che prevedano l'introduzione delle prove in itinere, oppure altre iniziative atte a risolvere il problema.

Il Presidente di CdS e/o la Commissione paritetica di CdS dovrebbero incontrare i docenti dei corsi di “Matematica e fisica”, “Chimica generale e propedeutica biochimica” e “Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria” per analizzare i motivi in base ai quali alcune risposte in alcune domande del questionario hanno ottenuto votazioni inferiori a 2,5, al fine di approfondirne le cause e individuare azioni per superarle.

CdS TAAEC

La Commissione ha rilevato come il numero dei questionari compilati da parte degli studenti sia migliorata rispetto allo scorso AA, anche se non ancora ottimale. Per questo motivo chiede al Presidente di CdS di continuare ad incentivare i docenti a farsi promotori della compilazione responsabile e di individuare possibili altri meccanismi per risolvere il problema. Fra questi, la CPDS suggerisce, in una giornata durante lo svolgimento delle lezioni, di prevedere una breve sospensione da riservare all'illustrazione e/o compilazione dei questionari, eventualmente facendo assistere gli studenti dai tutor.



Il CdS dovrebbe organizzare un consiglio con la voce specifica all’OdG dedicata ai dati emersi dai questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti. In questo Consiglio dovrebbe anche essere presentata e discussa la relazione della Commissione paritetica di CdS.

Per i corsi di “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale”, “Microbiologia generale e immunologia”, “Agronomia e coltivazioni erbacee” e “Matematica Fisica e Statistica”, in cui le conoscenze preliminari possedute sono risultate insufficienti, la CPDS ritiene che il Presidente di CdS dovrebbe sollecitare i docenti a mettere in atto le seguenti azioni correttive: i) dedicare la prima lezione di ogni corso alla presentazione dello stesso, ii) fornire chiare indicazioni sul materiale didattico, iii) fornire suggerimenti per studenti non frequentanti, iv) fornire chiare informazioni sulle modalità di esame, v) fornire conoscenze di base attraverso slide introduttive o dispense.

Il Presidente di CdS dovrebbe organizzare un incontro con i docenti dei corsi di “Microbiologia generale e immunologia”, “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale”, “Igiene veterinaria”, “Genetica, etnologia e miglioramento genetico”, per i quali il carico di studio è risultato troppo elevato definendo, se possibile, modalità atte a risolvere il problema.

Il Presidente di CdS e/o la Commissione paritetica di CdS dovrebbero incontrare i docenti dei corsi di “Igiene veterinaria”, “Patologia generale veterinaria”, “Chimica generale e propedeutica biochimica”, “Biochimica e biologia molecolare” per analizzare i motivi in base ai quali alcune risposte in alcune domande del questionario hanno ottenuto votazioni inferiori a 2,5, al fine di approfondirne le cause e individuare azioni per superarle.

CDS WPALM

La Commissione ha rilevato come il numero dei questionari compilati da parte degli studenti sia ridotto. Sebbene la situazione sia migliorata rispetto allo scorso AA, la CPDS considera questo aspetto come un punto di debolezza. Per questo motivo chiede al Presidente di CdS di continuare ad incentivare i docenti a farsi promotori della compilazione responsabile e di individuare possibili altri meccanismi per risolvere il problema. Fra questi, la CPDS suggerisce, in una giornata durante lo svolgimento delle lezioni, di prevedere una breve sospensione da riservare all’illustrazione e/o compilazione dei questionari, eventualmente facendo assistere gli studenti dai tutor.

Per i corsi di “Tecniche di auditing, sistemi di certificazione e marketing” e “Estimo rurale e contabilità”, in cui le conoscenze preliminari possedute sono risultate insufficienti, la CPDS ritiene che il Presidente di CdS dovrebbe sollecitare i docenti a mettere in atto le seguenti azioni correttive: i) dedicare la prima lezione di ogni corso alla presentazione dello stesso, ii) fornire chiare indicazioni sul materiale didattico, iii) fornire suggerimenti per studenti non frequentanti, iv) fornire chiare informazioni sulle modalità di esame, v) fornire conoscenze di base attraverso slide introduttive o dispense.

Il Presidente di CdS dovrebbe organizzare un incontro con il docente del corso di “Fisiopatologia della riproduzione e profilassi delle malattie parassitarie”, per il quale il carico di studio è risultato troppo elevato definendo, se possibile, modalità di esame che prevedano l’introduzione delle prove in itinere, oppure altre iniziative atte a risolvere il problema.



UNIVERSITÀ DI PISA

Dipartimento di SCIENZE VETERINARIE – a.a. 2018/2019

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Presidente di CdS e/o la Commissione paritetica di CdS dovrebbero incontrare i docenti dei corsi di “Gestione degli animali negli IAA” e “Multifunzionalità agro-zootecnica” per analizzare i motivi in base ai quali alcune risposte in alcune domande del questionario hanno ottenuto votazioni inferiori a 2,5, al fine di approfondirne le cause e individuare azioni per superarle.



QUADRO B - Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

L'analisi relativa al materiale didattico disponibile per lo studio della materia è stata effettuata ex-ante ed ex post: la prima attraverso la verifica dei programmi pubblicati in rete e la seconda attraverso l'esame dei questionari degli studenti.

L'analisi ex-ante ha evidenziato che sul sito VALUTAMI sono resi disponibili quasi tutti i programmi dei corsi svolti nel CdS e in essi vengono riportati l'obiettivo formativo, i contenuti e le informazioni sul materiale didattico disponibile. Solo per il CdS di STP-L sono risultati mancanti i programmi relativi ai seguenti insegnamenti: Etologia zootecnica applicata, Estimo rurale e contabilità, Allevamento e comportamento del cavallo sportivo.

La CPDS rileva come il miglioramento della qualità del materiale didattico risulti uno dei suggerimenti più frequenti fatti dagli studenti di tutti i CdS (in particolare per i CdS MV e WPA-LM). A questo proposito si segnala che, a cura della CPDS, sono stati acquistati e sono disponibili nella biblioteca del DSV le seguenti pubblicazioni:

1. Duarte Nancy, 2008. Slide:ology. The art and science of creating great presentation. O'Reilly media, Canada, 216 pp.
2. Dilts Robert B., 2004. Come condurre una presentazione efficace. Metapublications, 188 pp.

CdS MV

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia in generale soddisfacente, tranne in 5 insegnamenti su 88 (5,7%, votazione < 2,5), di cui 2 tenuti dallo stesso docente, (Biologia molecolare; Biochimica; Fisiologia; Zootecnia speciale II – monogastrici equini; Zoocolture). Le motivazioni riportate dagli studenti nei commenti variano dalla completa assenza di materiale didattico reperibile nel portale, alla sua incompletezza, alla scadente leggibilità e alla scarsa cura grafica.

Nei suggerimenti che gli studenti hanno fornito nei questionari per migliorare la didattica del Corso di Studio, nel complesso emergono soprattutto le richieste di migliorare la qualità del materiale didattico (664 valutazioni su 3671, circa il 18%) e di fornirlo in anticipo (433 su 3671, circa il 12%).

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Dalle votazioni e dai commenti riportati emerge un giudizio insoddisfacente relativo alle aule del V anno in termini di capienza, aerazione, temperatura e di supporti audiovisivi. La CPDS, facendo riferimento a quanto richiesto dal Senato accademico, ha analizzato anche la scheda annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti.

Dall'analisi effettuata su 35 schede compilate, emerge un giudizio complessivamente positivo sulla qualità organizzativa del corso di studio (voto 2,9), migliorata rispetto all'a.a. precedente. Inoltre, la valutazione sul carico di studio personale è complessivamente sostenibile (2,5), così come l'accesso alle aule studio (dotazione di connessione WIFI e capienza adeguata per tutti i fruitori: 2,8).



Le biblioteche (2,8) e i laboratori (3,0) sono ritenuti adeguati in termini di accessibilità per orario di apertura, numero di posti a sedere, attrezzature e materiale didattico e sicurezza. Il servizio di informazione e orientamento, come pure l'attività e la disponibilità dell'Unità Didattica e l'attività di tutorato da parte del corpo docente risultano adeguati, riportando rispettivamente i punteggi di 2,8; 2,5 e 2,8. Tuttavia, diversi aspetti rimangono da migliorare: l'organizzazione dell'orario delle lezioni, inteso come possibilità da parte di ciascuno studente di poter sia frequentare tutti i corsi sia avere tempo adeguato per studiare (voto 2,0) e l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (voto 2,3) sono due criticità che persistono rispetto all'a.a. precedente; anche l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/finali) è risultata poco apprezzata (voto 2,4). Infine, le informazioni relative al CdS in MV riportate sul sito del DSV sono giudicate reperibili e complete (3,2) e gli studenti ritengono complessivamente utile (3,1) la compilazione del Questionario sull'Organizzazione/servizi e Tirocini a.a. 2018/19.

Relativamente ai questionari sulla valutazione del tirocinio rilevati nel periodo maggio-agosto 2019, risultano disponibili solo 3 schede compilate. Tale numero non raggiunge quello minimo considerato dall'Ateneo per l'analisi delle schede (dovrebbero essere almeno 5). La CPDS non è quindi in grado di esprimersi su questo aspetto. Si segnala comunque che il CdS ha richiesto di essere escluso dalla sperimentazione in corso, sia per il periodo troppo limitato per il rilevamento, sia per le domande poco appropriate al tirocinio di MV. Si ricorda infatti che il CdS in MV prevede che il tirocinio si svolga prevalentemente a partire dal 2° semestre del 4°-5° anno, essendo un tirocinio pratico finale e non in itinere, quando le lezioni dei corsi fondamentali sono terminate.

Inoltre, il questionario è molto generico, ovvero lo studente giudica l'esperienza del tirocinio nel suo complesso, senza alcun riferimento alle 4 aree in cui è suddiviso. Quindi lo strumento fornisce scarse indicazioni su dove agire in caso di criticità. Si segnala inoltre che il CdS MV ha una propria valutazione interna dei tirocini e i risultati per l'anno 2018/2019 sono riportati nella scheda SUA CdS, che riportiamo di seguito "Gli studenti hanno avuto modo di valutare anche la loro attività di tirocinio pratico attraverso un modulo appositamente predisposto dal Corso di Laurea. Il 94% degli studenti ha giudicato le conoscenze possedute sufficienti per le comprensione delle attività di tirocinio svolte (54% decisamente sì; 40% più sì che no); l'84% ha ritenuto adeguato il tutor che lo ha seguito durante le attività di tirocinio, l'86% ha ritenuto che il tirocinio sia stato utile nell'approfondire le proprie conoscenze e nell'incrementare le abilità nella materia oggetto dell'attività; l'83% degli studenti si è, infine, dichiarato soddisfatto del tirocinio svolto (48% decisamente sì, 35% più sì che no)."

CdS STPL

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia insufficiente (<2,5) in 3 corsi di insegnamento, "Microbiologia generale e immunologia", "Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria" e "Biochimica e biologia molecolare" mentre risulti più che soddisfacente (voti >=3) nel 56% degli insegnamenti. Nel complesso la situazione appare leggermente peggiorata rispetto allo scorso a.a.

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge come in ben 11 corsi di insegnamento le aule siano apparse insufficienti (voti < 2,5). Inoltre, in altri 5 corsi le aule sono risultate poco soddisfacenti (voti inferiori a 3). In totale quindi nel 44% dei corsi di insegnamento le aule presentano carenze di vario livello che possono limitare l'acquisizione delle



informazioni da parte degli studenti. Fra gli anni di corso emerge come siano soprattutto le aule del 2° e 3° anno quelle meno soddisfacenti.

La CPDS ha analizzato anche la scheda annuale dei questionari sulla organizzazione dei servizi agli studenti e tirocini. Per quanto riguarda il primo aspetto (servizi), gli studenti che hanno compilato le schede sono stati però solo 14. Dall'analisi emerge come il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (domanda S12) sia sufficiente (voto 2,8). Inoltre, le votazioni espresse dagli studenti sono state più che sufficienti (voti ≥ 3) per 4 domande, relative ai servizi di informazione e dell'unità didattica. In particolare, la domanda che ha riscosso la votazione più elevata (3,7) è risultata quella relativa alla utilità ed efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutors. Votazione nettamente insufficiente (1,9) è stata invece registrata per la domanda relativa alla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni. Dall'analisi della scheda dei servizi emerge quindi come gli studenti abbiano penalizzato quasi esclusivamente le aule in cui si svolgono le lezioni, cosa che tuttavia era già emersa anche dalle schede di valutazione della didattica.

Considerando invece la scheda relativa alla attività di tirocinio, per la compilazione della quale il nostro Dipartimento ha aderito alla sperimentazione in corso, si rileva come nessuno studente abbia compilato la scheda. Si rileva comunque che il periodo di rilevamento dei dati era limitato a maggio-agosto 2019.

CdS TAAEC

L'analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia insoddisfacente nel 12% degli insegnamenti (4 corsi con voti $< 2,5$) (Microbiologia generale e immunologia; Strumenti e metodi dello sviluppo rurale; Igiene veterinaria; Biochimica e biologia molecolare). C'è da notare dunque un lieve arretramento della soddisfazione da parte degli studenti rispetto all'anno precedente. Dalla relazione del CdS si rilevano questi suggerimenti per migliorare la didattica: l'inserimento di prove d'esame intermedie, il miglioramento del materiale didattico in modo da permettere anche agli studenti non frequentanti di potersi preparare nel modo ottimale, l'alleggerimento del carico didattico.

L'analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell'attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge che addirittura in 19 moduli di insegnamento le aule sono apparse insufficienti; Quindi, in circa il 57% dei corsi (19 corsi su 33) le aule sono risultate totalmente insoddisfacenti (voti inferiori a 2,5). Fra gli anni di corso emerge come siano soprattutto le aule del 2° anno (11 su 19) quelle meno soddisfacenti, mentre al 3° anno abbiamo 7 giudizi negativi. Dunque, il giudizio è nettamente peggiorato rispetto all'anno precedente.

Anche per questo CdS, la CPDS ha analizzato la scheda annuale del Questionario studenti Organizzazione/servizi e Tirocini. Dall'analisi, effettuata su 26 schede compilate, un numero inferiore alla metà rispetto all'anno precedente, emerge come il giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del CdS (domanda S12) sia sufficiente, sebbene migliorabile (voto 2,8), e leggermente superiore al giudizio dell'anno precedente.

I giudizi espressi dagli studenti sono comunque stati sufficienti per la maggior parte delle domande: Infatti, cinque domande (S1-6-7-10-11) hanno totalizzato punteggi totalmente positivi (≥ 3), in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (in cui era ne presente solamente uno): tra questi possiamo citare il "carico di studio personale complessivamente sostenibile" e la "utilità ed



efficacia delle attività di tutorato svolte dai docenti/tutor”. Cinque domande (S2-3-5-8-9), hanno totalizzato punteggi sufficienti., mentre una votazione insufficiente (S5=2,3) è invece stata assegnata ad un solo parametro, relativamente alla adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni.

Dall’analisi emerge quindi come gli studenti siano rimasti particolarmente insoddisfatti delle aule, così come già emerso dalle schede di valutazione della didattica.

Il Report di base su sezione "TIROCINI" non è stato compilato da alcuno studente.

CdS WPALM

L’analisi ex-post è stata effettuata analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse si rileva come il materiale didattico consigliato e/o fornito dal docente sia risultato insoddisfacente in tre corsi di insegnamento (“Gestione degli animali negli IAA – segmento VET/02”, “Allevamento e gestione della piccola fauna selvatica” e “Fisiopatologia della riproduzione”). Al contrario, votazioni più che sufficienti sono state riportate nel 61% dei corsi.

L’analisi relativa alle aule, ai laboratori e alle attrezzature a supporto dell’attività didattica è stata effettuata ex post, analizzando le schede di valutazione degli studenti. Da esse emerge come in ben 14 corsi di insegnamento (61%) le aule siano apparse insufficienti (voti da 1,8 a 2,4). Inoltre, in altri 8 corsi le aule sono risultate poco soddisfacenti (voti inferiori a 3), mentre in un solo corso le aule sono state giudicate discretamente (voto 3,0). Dall’analisi emerge quindi come quasi tutte le aule del CdS siano risultate scarse. La situazione è nettamente peggiorata rispetto allo scorso a.a.

La scheda annuale dei questionari sulle strutture e sui servizi agli studenti è stata compilata da solo 3 studenti. Risultando inferiore al valore minimo richiesto per l’analisi (5 schede) non si ritiene di considerare tali valutazioni.

Considerando invece la scheda relativa alla attività di tirocinio, per la compilazione della quale il nostro Dipartimento ha aderito alla sperimentazione in corso, si rileva come abbiano compilato la scheda solo 2 studenti. Tale numero non raggiunge quello minimo considerato dall’Ateneo per l’analisi delle schede (dovrebbero essere almeno 5). La CPDS non è quindi in grado di esprimersi su questo aspetto. Si rileva comunque che il periodo di rilevamento dei dati era limitato a maggio-agosto 2019.

2. Proposte

Comune a tutti i CdS

A proposito del miglioramento del materiale didattico la CPDS suggerisce le seguenti azioni correttive: fornire slide, rigorosamente sulla piattaforma E-learning, come traccia per lo studio e consigliare libri di testo ed eventuali ulteriori integrazioni che possano essere sufficiente per consentire la preparazione dell’esame anche agli studenti non frequentanti. Inoltre, soprattutto per le materie che richiamano competenze per le quali diventa difficile trovare un unico libro di testo, si consiglia ai docenti di realizzare dispense, che possano fornire una sorta di linea guida alla lettura delle slide. Infine, risulterebbe necessario che i docenti utilizzassero il format che permetta una chiara lettura delle diapositive stampate, come quello presente sul sito di Ateneo. A cura della CPDS, già dallo scorso AA è stato inviato ai Presidenti di CdS, con preghiera di massima diffusione, il link al



sito del nostro Ateneo contenente il format delle slides utilizzabili per le presentazioni (in formato PowerPoint).

La Commissione chiede ai Presidenti di CdS di continuare a sollecitare i docenti a fornire il materiale didattico all'inizio del corso.

La Commissione chiede al Dipartimento di attivarsi per migliorare le aule: quasi tutte presentano gravi carenze che non consentono agli studenti di seguire adeguatamente le lezioni.

La CPDS chiede ai Presidenti di CdS di dare maggiore pubblicità ai libri presenti in biblioteca acquistati a cura della CPDS, relativi alla creazione di slide e presentazioni efficaci.

CDS MV

Il Presidente di CdS ha analizzato con i docenti di riferimento gli insegnamenti critici e ha formulato con essi le azioni migliorative e delle buone pratiche individuate.

La Commissione Paritetica chiede di continuare il monitoraggio delle criticità sui singoli corsi, l'individuazione insieme al docente di riferimento delle misure correttive e il controllo della loro applicazione.

Per l'organizzazione dell'orario delle lezioni e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami intermedi/finali), gli studenti propongono di poter anticipare il più possibile l'attività di tirocinio, che attualmente viene svolta solo a partire dal 4-5° anno. Gli studenti presenti in CPDS suggerirebbero di anticipare tale attività, almeno per l'area zootecnica, a partire dal 3° anno. Naturalmente questa possibilità deve essere esplorata dal CdS.

CDS STP-L

La CPDS chiede al Presidente di CdS si sollecitare i docenti dei corsi di “Etologia zootecnica applicata”, “Estimo rurale e contabilità” e “Allevamento e comportamento del cavallo sportivo” di inserire i programmi dei corsi su VALUTAMI.

Il Presidente di CdS e/o la Commissione paritetica di CdS dovrebbero incontrare i docenti dei corsi di “Microbiologia e immunologia”, “Economia del sistema agroalimentare e dell'azienda agraria” e “Biochimica e biologia molecolare” per migliorare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti.

CDS TAAEC

Il Presidente di CdS e/o la Commissione paritetica di CdS dovrebbero incontrare i docenti dei corsi di “Microbiologia e immunologia”, “Strumenti e metodi dello sviluppo rurale”, “Igiene veterinaria”, “Biochimica e biologia molecolare”, per migliorare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti.

CDS WPA-LM

Il Presidente di CdS e/o la Commissione paritetica di CdS dovrebbero incontrare i docenti dei corsi di “Gestione degli animali negli IAA – segmento VET/02”, “Allevamento e gestione della piccola



UNIVERSITÀ DI PISA

Dipartimento di SCIENZE VETERINARIE – a.a. 2018/2019

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

fauna selvatica” e “Fisiopatologia della riproduzione”, per migliorare la qualità del materiale didattico fornito agli studenti.



QUADRO C - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

1. Analisi

Comune a tutti i CdS

La Commissione Paritetica ha proceduto ex-ante a una comparazione tra gli obiettivi di apprendimento dichiarati dal Corso di Laurea nella scheda SUA e le schede dei programmi dei singoli insegnamenti. Gli obiettivi di apprendimento sono indicati considerando i descrittori di Dublino [Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding), Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding), Autonomia di giudizio (making judgements), Abilità comunicative (communication skills), Capacità di apprendere (learning skills)] e sono riportati in maniera uniforme per tutti i moduli di insegnamento nel sito VALUTAMI dell'Università di Pisa. La coerenza tra gli obiettivi formativi degli insegnamenti e quelli dichiarati per l'intero CdS è stata accertata.

L'analisi dei metodi di accertamento delle conoscenze è stata effettuata ex-ante attraverso l'analisi dei programmi dei singoli corsi di insegnamento. In tutti gli insegnamenti vengono riportate le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità e tali modalità consistono in esami orali, esami scritti e prove in itinere. La Commissione ritiene tali modalità di accertamento valide in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Inoltre, tutti i CdS hanno provveduto a pubblicare sul sito del DSV il calendario degli esami in cui almeno 6 appelli vengono aperti durante l'anno, nei periodi in cui non ci sono lezioni, più 2 appelli per gli studenti fuori corso e lavoratori.

Da questo a.a. l'Ateneo ha proposto un questionario ex-post sugli esami sostenuti dagli studenti per misurare il loro livello di soddisfazione. Tutti i CdS del DSV hanno aderito alla sperimentazione, che è iniziata a giugno 2019 e terminerà ad aprile 2020. Attualmente quindi non è possibile anticipare conclusioni su questo aspetto.

CdS MV

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate per la maggior parte degli insegnamenti ben definite e descritte, ottenendo un punteggio complessivo di 3,3. I moduli di Biologia Molecolare e Biochimica hanno però ricevuto punteggi inferiori a 2,5.

CdS STPL

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate per la maggior parte degli insegnamenti ben definite e descritte, ottenendo un punteggio \geq a 3,0. Nessun modulo è risultato a questo proposito insufficiente.

CdS TAAEC

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame sono risultate sempre ben definite e descritte (B04 = 3,4). Nessun modulo è risultato a questo proposito insufficiente.



CdS WPALM

L'analisi ex-post ha preso in considerazione le schede di valutazione degli studenti, dalle quali si rileva come le modalità di esame siano risultate quasi sempre ben definite e descritte (votazioni sempre > 3). Nessun modulo ha fatto registrare votazioni insufficienti.

2. Proposte

Comune a tutti i CdS

La Commissione Paritetica propone ai Presidenti di CdS di sollecitare i docenti dei moduli poco soddisfacenti a definire e descrivere meglio le modalità di esame.

CDS MV

La Commissione Paritetica propone ai Presidenti di CdS di sollecitare i docenti dei moduli di “Biologia Molecolare” e “Biochimica”, insufficienti in merito alle modalità di esame non ben descritte e definite.

**QUADRO D - Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

1. Analisi

Nella tabella 1 vengono riportati gli indicatori utilizzati per individuare i punti di forza e di debolezza dei 4 CdS del DSV.

Tabella 1. Punti di forza (F) e di debolezza (D) per i corsi di studio del DSV.

Indicatore	Descrizione	CdS			
		MV	STPL	TAAEC	WPALM
iC00b	Immatricolati puri (L; LMCU)			F	
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM				D
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)			D	D
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del costo standard (L; LMCU; LM)			F	
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)			F	
----- Indicatori relativi alla didattica -----					
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	F		D	D
iC02	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso	F		D	D
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni	F	D	F	
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo				F
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)	F	F	D	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		D		
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo	F			D
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento	F	F		F
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)				F
----- Indicatori di internazionalizzazione -----					
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	D	D	D	D
iC11	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	D	D	D	
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero		D		
----- Ulteriori indicatori per la didattica -----					
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	F	D	F	D
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	F	F	F	F
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	F	D	F	F
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	F	D		D



iC17	Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	F	D		D
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio		F		D
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	F			D
----- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso di studio e regolarità delle carriere -----					
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno				F
iC22	Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso		D	D	D
iC23	Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo	F	D		F
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni	F	D		F
----- Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità -----					
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	F	F		D
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	F			D

CDS MV

Punti di forza

- Utilizzo ogni anno di tutti i posti assegnati dal Ministero al CdS in MV;
- Percentuale di studenti (avvio di carriera) che si sono laureati entro la durata normale del CdS in progressivo aumento;
- Percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono nel II anno del CdS in aumento;
- Bassa percentuale di abbandoni;
- Buona produttività e regolarità negli studi al primo anno di Corso;
- Percentuale di studenti (avvio carriera) che si sono laureati entro la durata normale del Corso aumentata rispetto al biennio 16/17;
- Alta percentuale di occupazione a 3 anni dal conseguimento del titolo e occupabilità progressivamente aumentata.

Punti di debolezza

- Percentuale di CFU acquisiti all'Estero aumentata rispetto agli anni precedenti, ma comunque bassa rispetto alla media nazionale e percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è inferiore alla media dell'area geografica e nazionale;
- Diminuzione progressiva del rapporto studenti regolari/docenti;
- Percentuale delle ore di didattica erogata effettuata da docenti a tempo indeterminato lievemente inferiore alla media dell'area geografica di riferimento e a quella nazionale.

Il gruppo di riesame per MV si è riunito 3 volte nel corso del 2019 per l'elaborazione della scheda di Monitoraggio annuale. In essa, come evidenziato, compaiono sia i punti di forza che quelli di debolezza del CdS.



In merito ai punti di debolezza, la percentuale di CFU acquisiti all'Estero (iC10) e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sono ancora basse, seppur in aumento, rispetto alla media dell'area geografica e nazionale.

CDS STPL

Punti di forza

- Rapporto studenti regolari/docenti;
- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti;
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;
- Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio;
- Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Punti di debolezza

- Scarsa attrattività (soprattutto per studenti provenienti da altre regioni)
- Troppi passaggi/abbandoni, soprattutto al 1° anno;
- Scarsa internazionalizzazione;
- Bassa percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo;
- Allungamento della carriera degli studenti

Il gruppo di riesame si è riunito 4 volte nel corso del 2019 per l'elaborazione della scheda di Monitoraggio annuale. In essa, come evidenziato, compaiono sia i punti di forza che quelli di debolezza del CdS.

In merito ai punti di debolezza, la scarsa attrattività è stata evidenziata dall'indice iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni), che rivela un forte calo dal 2017 al 2018 (dal 40 al 26%).

I passaggi ad altro CdS o gli abbandoni vengono evidenziati dagli indici iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio – 66%, in aumento rispetto al precedente AA), iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo – 22%, in aumento rispetto al precedente AA) e iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni – 52%, in diminuzione rispetto al precedente AA). Anche se questi numeri, in valore assoluto possono sembrare negativi, tuttavia dal confronto relativo con gli altri CdS dell'Ateneo o dell'area geografica risultano assai meno penalizzanti. Il tasso di abbandono è stato comunque considerato importante dal CdS e affrontato nel Monitoraggio.

La scarsa internazionalizzazione viene evidenziata da valori nulli o molto piccoli degli indici iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero), iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero). In questi dati tuttavia non compaiono i tirocini svolti all'estero, che hanno iniziato ad essere verbalizzati ufficialmente solo da questo AA.

In merito alla bassa percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (indice iC06 – 31%) si deve anche in questo caso rilevare come il confronto con gli altri CdS non risulti particolarmente penalizzante ed inoltre si deve considerare come il corso sia strutturato per permettere l'accesso ai



corsi di Laurea Magistrale nel settore agro zootecnico ed agroalimentare più che per immettere i laureati immediatamente sul mercato del lavoro.

L'allungamento delle carriere degli studenti viene evidenziato dagli indici iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – 34%), iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno – 30%), iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso – 12% AA 2017) e iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso – 15% AA 2017). Tuttavia, si deve rilevare come questi indici siano relativi all'AA 2017, in quanto quelli del 2018 non erano disponibili.

CDS TAAEC

Punti di forza

- Immatricolati puri
- Iscritti Regolari ai fini del costo standard
- Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri
- Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni
- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (> alle medie di ateneo, regionale e nazionale).
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (> alle medie di ateneo, regionale e nazionale).
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno (> alle medie di ateneo, regionale e nazionale).
- Bassa percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (< media Ateneo);
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (> media Ateneo, Geografica; < media Nazionale);

Punti di debolezza

- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (< alle medie di ateneo, regionale e nazionale).
- Elevata percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, (comunque < della media Ateneo).
- Assente internazionalizzazione (percentuale di CFU conseguiti all'estero, percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero);

Il gruppo di riesame si è riunito 3 volte nel corso del 2019 per l'elaborazione della scheda di Monitoraggio annuale producendo una Scheda di Monitoraggio Annuale. In essa, come evidenziato, compaiono sia i punti di forza che quelli di debolezza del CdS. La analisi prodotta è concisa ma mette in evidenza le principali prestazioni e problematiche del CdS.



In merito ai punti di debolezza, i passaggi ad altro CdS o gli abbandoni vengono evidenziati dagli indici iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio – 69%, in calo rispetto al precedente AA), iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo – 16.7%, in aumento rispetto al precedente AA) e iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni – 41%, in diminuzione rispetto al precedente AA e comunque inferiore alla media di Ateneo, Geografica e Nazionale). Anche se questi numeri, in valore assoluto possono sembrare negativi, tuttavia dal confronto relativo con gli altri CdS dell'Ateneo o dell'area geografica risultano assai meno penalizzanti poiché comparabili o addirittura migliori. Il tasso di abbandono è stato comunque considerato importante dal CdS e affrontato nel Monitoraggio.

La scarsa internazionalizzazione viene evidenziata da valori nulli degli indici iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero), iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).

In merito alla bassa percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (indice iC06 – 26.3%) si deve anche in questo caso rilevare come il confronto con i dati di area Geografica non risulti particolarmente penalizzante ed inoltre si deve considerare come il corso sia strutturato per permettere l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale nel settore agro zootecnico ed agroalimentare più che per immettere i laureati immediatamente sul mercato del lavoro.

L'allungamento delle carriere degli studenti viene evidenziato dagli indici iC01 (Percentuale di studenti regolari che hanno acquisito 40 CFU nell'anno solare – 14,9%), iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – 35.5%), iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno – 52.8%) e iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso – 26.8% AA 2017). Tuttavia, si deve rilevare come questi indici siano relativi all'AA 2017, in quanto quelli del 2018 non erano disponibili. In tale anno spicca comunque il dato dell'indice iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso – 0% AA 2017).

CDS WPALM

Punti di forza

- Elevata percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo;
- Elevata percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti;
- Elevati valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti;
- Elevata percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio;
- Elevata percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno;
- Elevata percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno;



- Bassa percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo;
- Bassa percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni.

Punti di debolezza

- Scarsa attrattività;
- Allungamento delle carriere degli studenti;
- Bassa occupabilità
- Ridotta internazionalizzazione
- Bassa soddisfazione dei laureandi (questo dato però risulta bilanciato dalla buona soddisfazione dei laureati, in merito al lavoro svolto)
- Bassa percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata;

Il gruppo di riesame si è riunito 4 volte nel corso del 2019 per l'elaborazione della scheda di Monitoraggio annuale. In essa, come evidenziato, compaiono sia i punti di forza che quelli di debolezza del CdS.

In merito ai punti di debolezza, la scarsa attrattività è stata evidenziata dall'indice iC00c (Iscritti per la prima volta a LM - 11), che rivela un forte e progressivo calo dal 2015 al 2018. La debolezza di tale parametro viene parzialmente bilanciata da un aumento rilevato nell'indice iC04 (Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo – 29%).

L'allungamento delle carriere degli studenti è rivelato dagli indici iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – 50%), iC01 (Percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. – 43%), iC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso – 18%), iC22 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso – 16% AA 2017), iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio – 54% AA 2017).

La bassa occupabilità dei laureati viene indicata dai parametri iC26 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – 33%) e iC07 (Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo – 44%).

La ridotta internazionalizzazione viene evidenziata attraverso l'indice iC10 che presenta valori nulli.

La ridotta soddisfazione dei laureandi viene evidenziata dagli indici iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio – 53%) e iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS – 82%). Tuttavia, tali dati negativi vengono parzialmente bilanciati, in positivo, dal dato riportato su AlmaLaurea, relativo alla buona soddisfazione dei laureati, in merito al lavoro svolto.

2. Proposte

Nel complesso la CPDS ritiene che l'analisi degli indicatori riportata nella scheda di Monitoraggio sia corretta per tutti i CdS e consenta di mettere in luce i punti di forza e di debolezza dei vari CdS.



CdS STP-L

In merito alla scarsa attrattività, la CPDS propone di potenziare le attività già svolte dal CdS nell'ambito dei saloni di orientamento durante gli Open Days; propone inoltre di potenziare l'attività di orientamento nelle Scuole superiori.

In merito alla scarsa internazionalizzazione propone di realizzare incontri periodici con il Coordinatore di Area per l'Internazionalizzazione (CAI) del DSV in modo da sollecitare e facilitare gli studenti nella acquisizione di CFU all'estero;

In merito all'allungamento delle carriere degli studenti, la CPDS approva quanto già intrapreso dal CdS (adesione al progetto POT-SISSA, attività di tutorato per matematica, messa online di materiale didattico per i corsi di chimica, fisica e biologia, e di un corso MOOC per la matematica, modifiche di regolamento: un corso di insegnamento è stato diviso in due esami ed è stato distribuito in anni diversi), i cui risultati però saranno eventualmente visibili fra qualche anno; suggerisce inoltre di sollecitare i docenti ad utilizzare le prove in itinere.

CdS TAAEC

In merito alla scarsa internazionalizzazione propone di realizzare incontri periodici con il Coordinatore area internazionalizzazione (CAI) del DSV in modo da sollecitare e facilitare gli studenti nella acquisizione di CFU all'estero; L'unicità del CdS anche a livello europeo rende difficile l'acquisizione di CFU in altre facoltà europee, per quanto ciò sarebbe possibile per le materie di base. Ciò non stimola gli studenti a compiere la scelta di un periodo di studio all'estero, anche per la difficoltà di seguire le materie di base in lingue diverse dalla propria. È tuttavia intenzione del CdS cercare corrispondenze tra insegnamenti erogati in altre facoltà europee e quelli del TAAEC.

In merito all'allungamento delle carriere degli studenti, la CPDS approva quanto già intrapreso dal CdS (L'entrata in vigore del nuovo regolamento, che prevede la separazione dell'insegnamento di "Chimica e propedeutica alla biochimica" in due insegnamenti di 6 CFU ciascuno, dovrebbe ulteriormente facilitare gli studenti nell'acquisizione dei CFU nel primo anno di corso), i cui risultati però saranno eventualmente visibili fra qualche anno; suggerisce inoltre di sollecitare i docenti ad utilizzare le prove in itinere.

CdS WPA-LM

La CPDS rileva come alcune criticità siano collegate: la scarsa attrattività del CdS, la bassa occupabilità e la bassa soddisfazione degli studenti, sono tutti aspetti riconducibili, probabilmente, alla necessità di revisione del CdS, per adeguarlo alle mutate condizioni del mercato del lavoro e sociali. Le recenti modifiche di regolamento, che pure dovrebbero andare in questa direzione, non sembrano efficaci, poiché il numero degli iscritti continua a diminuire. Intanto si suggerisce di sostenere incontri con le parti interessate e con i docenti del CdS per intraprendere un percorso innovativo dell'intero CdS, con modifiche di ordinamento e regolamento.

In merito alla scarsa internazionalizzazione propone di realizzare incontri periodici con il Coordinatore area internazionalizzazione (CAI) del DSV in modo da sollecitare e facilitare gli studenti nella acquisizione di CFU all'estero;



UNIVERSITÀ DI PISA

Dipartimento di SCIENZE VETERINARIE – a.a. 2018/2019

Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

In merito all'allungamento delle carriere degli studenti, la CPDS suggerisce di sollecitare i docenti ad utilizzare le prove in itinere; inoltre gli studenti dovrebbero essere sollecitati a sfruttare maggiormente il servizio di tutorato da parte dei docenti, che attualmente è poco utilizzato.



QUADRO E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

1. Analisi

CdS MV

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36360>, dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, insegnamenti e crediti. Tutti i link presenti all'indirizzo sopra riportato sono corretti e funzionanti.

CdS STPL

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36413>, dove vengono riportati correttamente: presentazione del corso di studio, obiettivi della formazione, esperienza dello studente e risultati della formazione. Tuttavia, il link alla Procedura per l'elaborato finale non è funzionante (Quadro A5.b), sebbene sia stato inserito correttamente il relativo PDF. Inoltre, la CPDS rileva come per il quadro B3, relativo ai docenti titolari di insegnamento, la compilazione sia incompleta in quanto compaiono solo 2 docenti titolari di insegnamento. Infine, il link al calendario delle sessioni della Prova finale (Quadro B2.c) risulta non funzionante.

CdS TAAEC

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36414>, dove vengono riportati correttamente: descrizione del corso di studio in breve, requisiti di ammissione, orientamento in ingresso, prova finale, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, risultati di apprendimento attesi, conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, figure professionali, docenti di riferimento, insegnamenti e crediti. La CPDS rileva come per il QUADRO B2.b, Calendario degli esami di profitto, la pagina collegata non sia aggiornata. Inoltre, nel QUADRO C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita- il link non è attivo.

CdS WPALM

La scheda SUA del Corso di Studi è liberamente accessibile al sito <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/37731>, dove vengono riportati correttamente: presentazione del corso di studio, obiettivi della formazione, esperienza dello studente e risultati della formazione. Tuttavia, la CPDS rileva come per il quadro B3, relativo ai docenti titolari di insegnamento, la compilazione sia incompleta in quanto non compaiono tutti i docenti titolari di insegnamento.



2. Proposte

La Commissione Paritetica ritiene che le informazioni presenti nella scheda SUA-CdS siano liberamente accessibili e riportate correttamente. Tuttavia, per i corsi di STPA e TAAEC, molti link non sono funzionanti e qualche informazione viene riportata in maniera incompleta, mentre tutti i link del CdS di MV sono funzionanti e corretti. Queste anomalie dovrebbero essere sistemate a cura dell'Unità didattica del DSV.



QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento

A. Indicatori quantitativi di ingresso, di percorso e di uscita e prospettive occupazionali dei CdS

1. Analisi

Per questa analisi sono stati consultati i dati presenti in AlmaLaurea, le schede SUA e i dati riportati su unipiStat.

CDS MV

Gli sbocchi occupazionali sono sempre ben definiti e dichiarati nelle schede SUA (quadro A2.a)

Per la laurea magistrale in MV, gli immatricolati nell'aa 2018/19 sono stati 34 (la parte restante degli iscritti per arrivare a 61 unità, come previsto dal numero programmato, è rappresentato da studenti con avvii di carriera precedenti sui quali però non sono stati valutati gli indicatori d'ingresso). La maggior parte degli immatricolati provenivano dal liceo scientifico (66,7%), con un voto di diploma per lo più compreso tra 70 e 79. Il 58% degli immatricolati sono toscani (58,8%) e per lo più di sesso femminile (67,6%).

Dai dati accessibili su unistat, si evidenzia come la percentuale di studenti che ha rinunciato agli studi nell'aa 2018-19 è il 14,3% al primo anno, mentre non abbiamo nessuna rinuncia negli anni successivi.

Riguardo ai tempi di permanenza questi risultano essersi ridotti sensibilmente in considerazione al fatto che dall'88,2% di iscritti al 6° anno della coorte 2009, la percentuale si è ridotta al 38,5% della coorte del 2013.

Relativamente all'analisi dei dati di avanzamento di carriera, gli studenti dell'aa 18-19 hanno acquisto 28,7 CFU e 73,4 CFU al primo e al secondo anno, rispettivamente; i dati evidenziano un calo rispetto all'anno precedente (43,8 CFU per il primo anno e 85,5 CFU per il secondo). Nello stesso anno accademico, i CFU acquisiti al terzo, quarto e quinto anno sono stati 139,2, 159,4 e 213,6 rispettivamente; questi dati sono in miglioramento rispetto all'aa precedente. Dall'analisi dell'avanzamento della carriera degli studenti si può osservare che alla fine di ciascun anno di corso gli studenti sono in grado di acquisire comunque un significativo numero di CFU previsti dal piano di studio con un trend in aumento per i CFU acquisiti nella carriera.

Per la laurea magistrale in MV si rileva come nel 2017 si siano laureati 74 studenti con una durata media del corso di studi pari a 7,2 anni e un indice di ritardo (rapporto fra il ritardo e la durata normale del corso) dello 0,35. Nel 2018 si sono laureati 89 studenti con una durata media del corso pari circa a 6 anni e un indice di ritardo di solo 0,19. Si rileva quindi un netto miglioramento di tutti i parametri analizzati e un trend in aumento relativo all'accorciamento della carriera.

Per quanto riguarda l'analisi del profilo post-aurea e occupazionale dei laureati in MV nel 2017, intervistati a 12 mesi dal conseguimento del titolo, il 67,7% degli intervistati afferma di aver acquisito una formazione professionale adeguata all'attività lavorativa svolta e nel 79,7% dei casi ha partecipato almeno a una attività di formazione post-laurea.



Per quanto riguarda l'attività lavorativa, il 62,7% ha dichiarato di lavorare, l'11,9% è ancora in cerca di lavoro, mentre il 11,9% ha dichiarato di non lavorare e di non cercare lavoro, poiché impegnato in ulteriori studi o praticantato.

Dei laureati nel 2017 che risultano occupati, la maggior parte ha dichiarato di lavorare in modo autonomo (56,8%) e una bassa percentuale a tempo indeterminato (2,7%); circa l'11% degli intervistati ha dichiarato di lavorare senza contratto. Valutando anche le indagini occupazionali dei laureati in Medicina Veterinaria dopo 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo si può osservare come l'attività lavorativa continui a essere prevalentemente di tipo autonomo (oltre il 70% degli intervistati), con una progressiva diminuzione dei lavoratori senza contratto. A 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo accademico si evidenzia un miglioramento della condizione occupazionale dei medici veterinari con più dell'80% di laureati che lavorano.

A un anno dalla laurea l'8,1% è all'estero. Lo stipendio iniziale è di circa 1000 euro netti mensili nei laureati a un anno dal titolo mentre dopo 3- 5 anni lo stipendio medio tende ad aumentare (1300 euro).

CDS STPL

Per la laurea triennale in STP-L gli immatricolati nell'aa 2018/19 sono stati 70. La maggior parte degli immatricolati provenivano dal liceo scientifico (39%), con un voto di diploma per lo più compreso fra 60 e 69. Quasi il 75% degli immatricolati erano toscani ed in grande maggioranza (78%) di genere femminile. Il 15% degli studenti sono passati ad un altro CdS dell'Ateneo nel corso del 1° anno. La maggior parte dei passaggi si sono verificati verso altri CdS della stessa classe (L-38) e, in misura minore, anche verso il CdS di MV. Il 19% degli studenti ha definitivamente rinunciato agli studi al 1° anno. In totale quindi, fra passaggi e rinunce, il CdS ha perso nel 2018 il 34% degli studenti iscritti al 1° anno. Sempre nel 2018, sono stati "persi" il 29% degli studenti iscritti al 2° anno, il 18% degli studenti iscritti al 3° anno e il 15% degli studenti iscritti al 1° FC. Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al 1° anno è stato di 19 (36% di quelli teoricamente acquisibili).

Per la laurea triennale in STPL si rileva come nel 2018 si siano laureati 20 studenti. La durata media del corso di studi è risultata di 5,2 anni, in peggioramento rispetto allo scorso A.A., e l'indice di ritardo è risultato di 0,58 (rapporto fra il ritardo e la durata normale del corso). Il tasso di occupazione complessivo al 1° anno è ridotto (38%), anche se in aumento rispetto all'anno precedente. Ovviamente in questo caso si deve tenere conto che questo CdS viene scelto soprattutto come "step" intermedio e indispensabile per la continuazione degli studi in una laurea specialistica, situazione che riguarda il 69% dei laureati. La Laurea specialistica, nella maggior parte dei casi (89%), viene scelta nello stesso ambito disciplinare e anche nello stesso Ateneo. Il tempo medio impiegato per il reperimento del lavoro dopo la laurea è stato di 8,5 mesi. Nessuno di coloro che lavorano hanno contratti a tempo indeterminato, mentre la maggioranza (40%) usufruiscono di contratti formativi. Il settore di impiego è soprattutto quello privato (80%), soprattutto in agricoltura e nel commercio, ma anche nel settore pubblico. L'area di lavoro è collocata nel Centro Italia, mentre nessun lavoratore svolge la sua attività all'estero. Lo stipendio medio iniziale è risultato di circa 590 euro mensili. Nella maggior parte dei casi la Laurea triennale è risultata "Poco/Per nulla efficace" nel lavoro svolto e il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è risultato appena sufficiente.

In relazione a questa analisi si rilevano le seguenti criticità, che tuttavia risultavano già evidenti dall'analisi del Monitoraggio annuale, riportata nel quadro D:



- troppi passaggi/abbandoni, soprattutto al 1° anno (34%);
- pochi CFU acquisiti al 1° anno;
- carriera universitaria troppo lunga.

CDS TAAEC

Per la laurea triennale in TAAEC nel 2018 gli avvii di carriera al primo anno sono stati 60 di cui immatricolati puri 54, con 15 studenti (20%) attratti dal CdS, provenienti da altre precedenti esperienze formative universitarie. Per quanto riguarda la % di iscritti al 1° anno provenienti da altre regioni (iC003), essendo l'unico esempio di CdS di questo tipo a livello nazionale, il 36,7% degli iscritti proviene da fuori regione, percentuale superiore a quella media di Ateneo (25,6%) ed anche alla media per area geografica (33,3%) e nazionale (28,2%). Il CdS ha mostrato un netto incremento degli immatricolati proveniente dai Liceo scientifico 61.2 (+ 20%) e classico (+11%), mostrando anche un incremento dei valori % delle classi più alte di voto alla maturità. Per quanto riguarda la provenienza regionale prevale come sempre quella Toscana (62%), tra la quale il 27 % proveniente dalla Province limitrofe. Prevale il genere femminile (circa 80%) con un andamento stabile negli anni. L'indicatore 'Passaggi in uscita' mostra un valore pari a 3,3% (inferiore alla media di Ateneo): è necessario ricordare come il passaggio degli studenti del CdS ad altri corsi di studio possa essere motivato dalla storica attrazione verso il CdS in Medicina Veterinaria.

L'8% degli studenti ha definitivamente rinunciato agli studi al 1° anno. In totale quindi, fra passaggi e rinunce, il CdS ha perso nel 2018 il 11.6% degli studenti iscritti al 1° anno. Sempre nel 2018, sono uscite per altri motivi il 5% degli studenti. Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al 1° anno è stato di 28 (46.4% di quelli teoricamente acquisibili).

Per la laurea triennale in TAAEC si rileva come nel 2018 si siano laureati 27 studenti (22% degli iscritti). La durata media del corso di studi è risultata di 4,1 anni, in peggioramento rispetto allo scorso A.A., e l'indice di ritardo è risultato di 0,22 (rapporto fra il ritardo e la durata normale del corso).

Per quanto riguarda la laurea triennale in TAAEC (19 intervistati su 29 laureati nell'anno 2017) presenta tassi di occupazione (26,3%) in linea coi valori di Ateneo. Il dato è simile al Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) 31,6. Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro) 40,0. La Iscrizione, dopo la laurea di primo livello, ad un altro corso di laurea di secondo livello è circa il 37% dei casi. Altro dato interessante è che il 31,6% dei Laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione postlaurea. Solamente il 36,8% dei laureati si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello.

I tempi di ingresso nel mercato del lavoro sono di circa 3 mesi (Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro). Il settore di attività è quello privato (100%) con una alta % di contratti 'Part-time' (60%). L'area geografica di lavoro è essenzialmente il Centro Italia (80%). La retribuzione media mensile è di 700 euro. La retribuzione media mensile è risultata differente fra i due sessi, pari a circa 1100 euro per gli uomini e a 600 euro per le donne.

Nella maggior parte dei casi la Laurea triennale si è riscontrato un 'Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea' pari al 60%. La Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università risulta essere 'Molto adeguata' per il 60% dei casi, 'Poco adeguata' per il 20% e 'Per



niente adeguata' per il restante 20%. La 'Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro' risulta essere 'Molto efficace/Efficace' nel 75% dei casi e 'Poco/Per nulla efficace' nel rimanente 25%.

In relazione a questa analisi si rilevano le seguenti criticità, che in alcuni casi risultavano già evidenti dall'analisi del Monitoraggio annuale, riportata nel quadro D:

- pochi CFU acquisiti al 1° anno;
- scarsa internazionalizzazione;
- tassi di occupazione non elevati.

CDS WPALM

Per la laurea magistrale in WPA-LM gli immatricolati nell'aa 2018/19 sono stati 14, in netto calo rispetto agli anni precedenti. Evidentemente il recente inserimento di un nuovo curriculum, oltre ad altre recenti modifiche di regolamento, non hanno avuto gli effetti sperati. La maggior parte degli immatricolati provenivano dalla classe di Laurea L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali). Il 71% degli immatricolati provenivano dall'Università di Pisa, e gli altri dalle Università di Catanzaro, Bologna e Camerino. La maggioranza (71%) erano di genere femminile. Nel corso del 1° anno, nessuno studente è passato ad un altro CdS e il 7% ha definitivamente rinunciato agli studi. In totale quindi, fra passaggi e rinunce, il CdS ha perso nel 2018 il 7% degli studenti iscritti al 1° anno. Sempre nel 2018, sono stati "persi" l'8% degli studenti iscritti al 2° anno, mentre nessuna perdita si è verificata fra gli studenti FC. Il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti al 1° anno è stato di 36 (45% di quelli teoricamente acquisibili).

Nella laurea magistrale WPALM sono stati registrati tassi di occupazione al 1° anno del 50%, inferiori a quelli registrati nell'anno precedente. In questo anno però le interviste hanno riguardato solo 6 degli 8 laureati nel 2017. La durata media del corso di studi è risultata di 2,7 anni, in miglioramento rispetto allo scorso A.A., e l'indice di ritardo è risultato di 0,20 (rapporto fra il ritardo e la durata normale del corso). Il tempo medio impiegato per il reperimento del lavoro dopo la laurea è stato di 3,0 mesi. Il 50% di coloro che lavorano sono a tempo indeterminato. Il settore di impiego è quello privato, soprattutto nell'industria e nei servizi. L'area di lavoro è collocata al Centro Italia e nel Nord-Ovest, mentre nessun lavoratore svolge la sua attività all'estero. Lo stipendio medio iniziale è risultato di circa 1.376 euro mensili. La Laurea è risultata "abbastanza efficace" nel lavoro svolto e il livello di soddisfazione per il lavoro svolto è risultato molto elevato.

In relazione a questa analisi si rilevano le seguenti criticità, che tuttavia risultavano già evidenti dall'analisi del Monitoraggio annuale, riportata nel quadro D:

- Calo degli immatricolati;
- Basso livello di occupazione al 1° anno.

2. Proposte

La CPDS al fine di aumentare le possibilità occupazionali dei Laureati propone di seguire le iniziative proposte a livello di Ateneo dal servizio 'Career Service', quali i 'Career Labs', le 'Career Week' e i 'Job Meeting.' L'Università di Pisa ha infatti consolidato il 'Career Center by Job Teaser', la



piattaforma di orientamento professionale per accompagnare gli studenti e i neolaureati lungo tutto il percorso di avvicinamento al mondo del lavoro. La piattaforma è fruibile esclusivamente dagli studenti e dai neolaureati dell'Ateneo. Il Career Center è la piattaforma ufficiale per poter partecipare a tutte le attività organizzate dal Career Service: dai laboratori ai seminari, agli appuntamenti con i consulenti di carriera, e naturalmente agli eventi in collaborazione con le aziende.

La CPDS pertanto invita il Direttore del DSV a dare spazio al Gruppo di lavoro Job Placement del Dipartimento, che partecipa formalmente al 'Career Service', sia all'interno dei Consigli di CdS che in altre occasioni, per far arrivare maggiori informazioni agli studenti e far conoscere il servizio. Si ravvisa anche la necessità di trasferire le informazioni ai tutor e ai rappresentanti degli studenti.